

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 19 giugno 2014, n. 1221

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Carpenterie Salentine S.r.l.

Il giorno 19 giugno 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della

Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Bure n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- L'Atto Dirigenziale n. 585 del 27/03/2014 (BURP n. 49 del 10/04/2014) di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.
- La DGR n. 731 del 17 aprile 2014(BURP n. 61 del 14/05/2014) di approvazione schema di disciplinare.

Premesso che:

con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e

pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1; con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012); con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato che:

L'impresa Carpenterie Salentine S.r.l in data 03/02/2014 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_1257 dell' 11/02/2014.

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 18/02/2014 prot. A00_158_1491.

Considerato altresì che:

Con nota del 17/06/2014 prot. n. 4927/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 18/06/2014 prot. A00_1585704, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Carpenterie Salentine S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo.

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Carpenterie Salentine S.r.l. pari a € 2.839.475,63, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.479.475,63 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.199.494,97 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Ravvisata la necessità di:

Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 17/06/2014 prot. 4927/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1).

Ammettere l'impresa Carpenterie Salentine S.r.l. alla fase di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali' identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.199.494,97 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e

che qui si intendono integralmente riportate.

- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 17/06/2014 prot. 4927/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 18/06/2014 prot. A00_158_5704 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione".
- Di ammettere l'impresa proponente Carpenterie Salentine S.r.l. - Partita IVA 04045570753 - sede legale Via Prov.le per Spongano - Diso(Le) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012.
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Carpenterie Salentine S.r.l né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Carpenterie Salentine S.r.l. e alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza Determinazioni Dirigenziali e www.sistedma.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depo-

sitato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/0001257 del 11/02/2014

Protocollo istruttorio: PROT. N. 51

Impresa proponente: CARPENTERIE SALENTINE SRL

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa CARPENTERIE SALENTINE s.r.l., Partita IVA 04045570753, è stata costituita in data 20/04/2007 ed ha iniziato l'attività d'impresa il 12/06/2007, come da certificato camerale del 17/01/2014, ed ha sede legale ed operativa in Via Prov.le per Spongano - Diso (LE).

Alla data del 15/02/2011, il capitale sociale pari ad € 50.000,00 si presenta, come da visura del 05/12/2013, così suddiviso:

- SO.GE.F.IM. SRL (già Metallurgica S.r.l.): in piena proprietà per € 45.000,00 (pari al 90,00 %);
- MAURIZIO PRECONE: in piena proprietà per € 5.000,00 (pari al 10,00 %).

Amministratore Unico dell'impresa è il Sig. SERAFINO FERNANDO, così come risulta dalla visura camerale sopra menzionata.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal bilancio, riferiti al 2012:

Tabella 1

| Periodo di riferimento: 2012 (*) | | |
|----------------------------------|-----------|--------------------|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 44 | 7.822,919 | 12.300,996 |

*(in migliaia di euro)

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2012, rappresentano la dimensione complessiva della CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA 2012 n. 16, Fatturato € 3.317,533, Totale di Bilancio € 6.308,383) e ai dati dell'impresa controllante SO.GE.F.IM. s.r.l. (ULA 2012 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 425,819); e alle partecipazioni delle imprese collegate ed in particolare: Gestin srl Unipersonale (ULA 2012 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 243,868); Zincherie Adriatiche srl (ULA 2012 n. 27, Fatturato € 4.505,386, Totale di Bilancio € 5.992,613).

La società proponente si dichiara nella DSAN "impresa collegata" e di piccola dimensione.

Inoltre, si precisa che con successive integrazioni, sono state acquisite le DSAN relative alle percentuali di partecipazione dei soci in altra società, che tuttavia non incidono sui dati dimensionali sopra riportati.

Ai soli fini di fornire un dato aggiornato sull'evoluzione delle partecipazioni societarie, il referente del progetto ha fornito una relazione nella quale conferma i dati dimensionali sopra rappresentati e comunica che, in data 09 maggio 2014, le società So.Ge.F.IM. srl e Gestin Srl unipersonale hanno ceduto le proprie quote nominali detenute dal 2010 nella società Zincherie Adriatiche S.r.l., rispettivamente ai signori Antonio Corvaglia e Giovanni Sigismondo Corvaglia. L'impresa proponente svolge la propria attività nel settore della produzione, importazione esportazione e commercializzazione di qualsiasi prodotto in metallo, in plastica e polietilene;

effettua lavori di alesatura, tornitura, fresatura, lappatura, livellatura, rettifica, molatura, saldatura, taglio, giunzione, lucidatura di pezzi di metallo; si occupa di trattamenti e rivestimenti dei metalli mediante verniciatura e/o zincatura ed ha come attività prevalente il seguente Codice Ateco 2007: 25.11 - *Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture*; Codici di importanza secondaria: codice ATECO 2007 22.23.09 - *Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia*; 25.29 - *Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione*; 25.61 *Trattamento e rivestimento dei metalli*; 43.99.09 *Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca*.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "CARPENTERIE SALENTINE", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, è inquadrato nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

Il programma d'investimento prevede l'avvio, da parte dell'impresa proponente, dell'attività di zincatura a caldo in aggiunta all'attività principale già svolta di carpenteria metallica, entrambe da svolgersi presso la propria sede operativa.

Dalla documentazione presentata ed, in particolare, da quanto riscontrabile dalla tabella 1 della presente relazione, si evince che l'impresa proponente, in via indiretta, mediante partecipazioni in imprese collegate, opera da tempo nel settore della zincatura a caldo. Pertanto, in tale sede si prende atto della volontà dell'impresa di intraprendere, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, la gestione diretta dell'attività di zincatura a caldo da realizzarsi in un immobile adiacente all'attuale sede operativa ed entrambe site in Diso (Le) alla Strada Prov.le per Spongano Km 0,400. Tale volontà è riscontrabile anche dalla richiesta di Procedura di Verifica di Assoggettabilità depositata in data 13/01/2014 presso la Provincia di Lecce, l'Arpa Puglia ed il Comune di Diso, così come segue: *Il progetto prevede la dismissione dell'attuale opificio "zincherie adriatiche" ubicato in Diso (Le), in via per spongano al km 0,400 e la realizzazione di un nuovo e più efficiente impianto di zincatura a caldo in un vicino opificio sito anch'esso in Diso (Le) alla via per Spongano all'interno del quale attualmente vi è una attività di carpenteria metallica gestita dalla ditta "Carpenterie Salentine".*

Descrizione del progetto

L'intervento proposto da Carpenterie Salentine s.r.l. prevede investimenti in Attivi Materiali per dotarsi di un nuovo e più efficiente impianto di zincatura a caldo. La società continuerà a svolgere l'attività di carpenteria metallica nell'attuale opificio ma affiancherà la lavorazione della zincatura a caldo, dismettendo parte degli opifici in cui attualmente svolge l'attività di carpenteria. Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto, così come dettagliato nel business plan è di € **2.839.475,63** e le agevolazioni richieste da Allegato 3, relative al suddetto programma di investimento, sono pari ad € **1.379.494,97**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € **2.839.475,63** utilizzati per:

- **Opere murarie** in merito a lavori di fondamenta per impianto di zincatura a caldo, come descritti nel computo metrico allegato per un totale di € **268.285,63**.
- Spese per l'acquisto di **3 Macchinari** (impianto di zincatura a caldo dotato dei seguenti componenti: impianto elettrico, carroporti, argani e paranchi, riduttori e variatori, bruciatori ed impianto a gas, motori elettrici, equipaggiamenti idraulici e pneumatici, pressostati, PLC, strumentazione, ventilatori, pompe e vasca contenimento zinco, come elencato nel preventivo del 02/08/2013¹ per un totale comprensivo di tutte le strumentazioni pari ad € 1.955.000,00; n. 2 carroporti bitrave portata 3,2 t area carico - scarico, n. 1 carroponete bitrave portata 3,2 t area decappaggio, n. 1 carroponete bitrave portata 3,2 t vasca di zincatura per € 256.190,00; impianto fotovoltaico

¹ Il preventivo è intestato a Giacomo Corvaglia, collaboratore della società Carpenterie, come chiarito in Integrazioni.

connesso alla rete elettrica di distribuzione per scambio di energia elettrica per € 360.000,00 per un totale di **€ 2.571.190,00**.

Tabella 2

| Attivi Materiali | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| Investimenti proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni richieste | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 268.285,63 | 268.285,63 | 93.899,97 | 93.899,97 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 2.571.190,00 | 2.211.190,00 | 1.285.595,00 | 1.105.595,00 |
| Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 2.839.475,63 | 2.479.475,63 | 1.379.494,97 | 1.199.494,97 |

Nell'ambito della categoria "opere murarie" non si ritiene ammissibile la voce di spesa "impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione per scambio di energia elettrica" pari ad € 360.000,00, in quanto l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili non rientra tra le spese ammissibili nell'ambito dello strumento agevolativo "Progetti Integrati di Agevolazione".

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate, in riferimento agli Attivi Materiali in base a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale e ss.mm.ii.

Pertanto, quale agevolazione concedibile, si riconosce, a seguito di decurtazione, l'importo di **€ 1.199.494,97**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti complessivi da cui si evince l'investimento proposto ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 5

| Riepilogo investimenti e agevolazioni | | | | |
|---|---------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| Investimenti proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni richieste | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Attivi Materiali | 2.839.475,63 | 2.479.475,63 | 1.379.494,97 | 1.199.494,97 |
| Ricerca Industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di Consulenza (e partecipazioni a fiere) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 2.839.475,63 | 2.479.475,63 | 1.379.494,97 | 1.199.494,97 |

L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad **€ 1.199.494,97**.

Si chiarisce che, nonostante l'impresa abbia corredato l'istanza di accesso di documentazione comprensiva di preventivi e tavole tecniche, si rimanda alla fase istruttoria del progetto definitivo la conferma dell'ammissibilità delle singole voci di spesa, la corretta imputazione nella macrovoce di riferimento ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 03/02/2014, alle ore 14.46, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- Allegato 3 (Istanza di accesso);
- Allegato 4 (Business plan);
- diagramma di GANTT;
- Atto costitutivo del 20/04/2007 rep. n. 35534 racc. n. 19062;
- Verbale di assemblea straordinaria del 28/10/2008, rep. 37373, racc. 20549, registrato a Casarano il 20/11/2008 al n. 9318;
- Statuto allegato al verbale di cui sopra;
- Verbale di Assemblea straordinaria di Metallurgica S.r.l. di modifica denominazione in SO.GE.F.IM srl del 15/06/2012 rep. n. 2833 racc. n. 2015;
- DSAN sostitutiva di iscrizione alla camera di commercio e vigenza del 28/01/2013;
- DSAN antimafia del Rappresentante legale e familiari a carico del 03/02/2014;
- visura ordinaria con elenco soci del 05/12/2013;
- certificato camerale del 17/01/2014;
- dichiarazione attestante la dimensione di impresa del 28/01/2014;
- bilanci anno 2012 (comprensivo di ricevuta di deposito, nota integrativa, verbale assemblea soci) e 2010 (comprensivo di ricevuta di deposito, nota integrativa) per Carpenterie Salentine;
- Bilancio anno 2012 per la SO.GE.F.IM. S.r.l. (comprensivo di ricevuta di deposito, nota integrativa) e bilancio 2011 già Metallurgica S.r.l. (comprensivo di ricevuta di deposito, nota integrativa);
- Preventivi (GM SRL per l'impianto di zincatura a caldo, OMC srl per i carroporti, Maglie Aurelio per l'impianto fotovoltaico);
- Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lecce del 13/01/2014 e relazione generale allegata;
- Computo metrico per il nuovo impianto di zincatura;
- Domanda di permesso di costruire del 07/08/2013 prot. n. 6815 con relative 15 tavole allegate per il cambio di attività nell'opificio esistente da carpenterie metalliche a impianto di zincatura a caldo;
- Studio di impatto ambientale.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia al protocollo AOO_158/3752 del 17/04/2014, anticipate a Puglia Sviluppo via mail, nello specifico:

- ✓ Atto costitutivo del 20/04/2007 e Statuto societario (Allegato A) alla stessa data con estremi delle registrazioni, del versamento ed autentica di copia (reg. a Casarano il 19/05/2007 al n. 2503);
- ✓ verbale di assemblea straordinaria Metallurgica s.r.l. del 15/06/2012 modificativa della ragione sociale in SO.GE.F.IM. S.R.L. con gli estremi della registrazione (Maglie il 19/06/2012 n. 1673 serie 1T) e statuto allegato;
- ✓ Bilancio al 31/12/2013 con Nota integrativa, verbale di approvazione del bilancio e ricevuta di deposito;

- ✓ Visura ordinaria di Carpenterie Salentine srl del 07/04/2014;
- ✓ verbale di assemblea di approvazione al bilancio 2010 e bilancio del 2011 con verbale di approvazione e ricevuta di deposito;
- ✓ DSAN sostitutiva di iscrizione alla camera di commercio e vigenza, datata al 14/04/2014;
- ✓ DSAN antimafia relative all'amministratore e soci;
- ✓ per l'impresa SO.GE.F.IM. srl: i verbali di assemblea per i bilanci 2011 e 2012; bilancio 2010 con i relativi allegati (nota integrativa e verbale assemblea ordinaria) e ricevuta di deposito e visura della società;
- ✓ DSAN dimensione di impresa con le schede relative alle singole imprese collegate (che dalle informazioni evinte a mezzo visura anticipata via mail ed indicazioni sulle partecipazioni da bilancio riguardano anche la società Gestin S.r.l., come rettificato con dichiarazione) secondo i criteri stabiliti dal DM del 18/04/2005 ed allegati;
- ✓ DSAN partecipazione Soci;
- ✓ Planimetria identificativa dei siti operativi di proprietà della società proponente e specificazione del sito oggetto di dismissione, del capannone oggetto degli investimenti e sede operativa attuale e del capannone, condotto in locazione, dove si effettua l'attività di verniciatura;
- ✓ Titolo di proprietà e visure catastali del sito oggetto di investimento proposto;
- ✓ Approfondimenti sui volumi di fatturato e dati previsionali a regime;
- ✓ tabella inerente la sezione 2 – Aspetti quantitativi del business plan.

Il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia al protocollo AOO_158/4673 del 21/05/2014 anticipate a Puglia Sviluppo via mail, nello specifico:

- ✓ nuova DSAN inerente la sezione 2 – Aspetti quantitativi del business plan;
- ✓ relazione del referente del progetto riepilogativa delle variazioni societarie;
- ✓ DSAN dimensione impresa, completa delle schede di collegamento del 03/02/2014 e copia di quella già in precedenza inviata del 13/05/2014;

Il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite a mezzo pec (mail del 13/06/2014 e del 16/06/2014) al protocollo di Puglia Sviluppo n.4888/Ba del 16/06/2014, nello specifico:

- ✓ atto di cessione di quote della Zincherie Adriatiche srl del 09/05/2014 rep. n. 4092- racc n. 2935- registrato a Maglie il 12/05/2014 al n. 1135 serie 1T;
- ✓ copia del contratto di locazione commerciale alla Zincherie Adriatiche Srl del 04/07/2011 reg. a Maglie il 03/08/2011 al n. 1764 serie 3;
- ✓ relazione riepilogativa delle variazioni societarie attestata dalla società;
- ✓ nuova DSAN dimensione d'impresa, rettificata;
- ✓ copia documento Alberto Precone;
- ✓ copia contratto di fitto di ramo d'azienda dalla CO.MEC. SRL alla Carpenterie Salentine S.r.l., con elenco beni, planimetria allegata, autentica di firme, verbali delle rispettive assemblee, perizia giurata, atto del tribunale di Lecce – sezione giudice per le indagini preliminari, relativa all'attività di verniciatura svolta dall'impresa in un capannone adiacente e non interessata dal programma di investimento;
- ✓ Visure della società GESTIN srl e della Carpenterie Salentine srl.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal Sig. FERNANDO SERAFINO – Amministratore Unico, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla visura camerale del 05/12/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa collegata, come da dati riportati nella tabella 1.

Di seguito, ai fini della verifica dei requisiti di accesso, si riportano i dati della singola impresa.

Tabella 6

| Periodo di riferimento: 2012 (*) | | |
|----------------------------------|-----------|--------------------|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 17 | 3.317,533 | 6.308,383 |

*(in migliaia di euro)

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 16 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.825.540,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 1.648.292,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 3.510.795,00, in diminuzione nel 2012, per € 3.317.533,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

L'impresa ha successivamente inviato il bilancio del 2013 che evidenzia un fatturato pari ad € 3.287.087,00 ed un totale di bilancio di € 6.440.615,00.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 25.61.00 - *Trattamento e rivestimento dei metalli.*
- Codice ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: si conferma il codice Ateco indicato dall'impresa nel business plan: 25.61.00 - *Trattamento e rivestimento dei metalli* in quanto l'investimento consiste nella diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi attraverso un nuovo impianto di zincatura a caldo.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto nella sede operativa situata in zona P.I.P. in Via Prov.le per Spongano - Diso (LE), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € **2.479.475,63** e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in Attivi Materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'avvio di una nuova zincheria a caldo, settore in crescita, nel Salento trova la propria ragion d'essere, nei risultati positivi ottenuti in questi anni dal comparto metalmeccanico salentino che è riuscito ad uscire dalla crisi del 2009 in maniera più forte, anche grazie alle imprese del settore che investono in ricerca ed innovazione, e che si aprono verso nuovi mercati e nuovi settori quali i supporti per l'aeronautica e per il ferroviario.

Utilizzare l'acciaio in molteplici campi, impone l'adozione di difese contro la corrosione che tendano a rimanere tali per l'intera vita utile dei manufatti.

La zincatura a caldo è uno dei metodi più diffusi per la protezione dei metalli dall'ambiente esterno. Secondo l'azienda, il rivestimento ricopre totalmente il manufatto, le superfici interne e i punti più nascosti, assicurando che la corrosione non attacchi parti poco visibili e difficilmente raggiungibili. Il sistema di protezione dalla corrosione consente alla zincatura a caldo di trovare applicazione in differenti settori, ed appare come uno strumento indispensabile per i manufatti produttivi. La localizzazione nel Salento agevola le imprese locali che realizzano prodotti in acciaio di recarsi altrove per sottoporli alla zincatura necessaria.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato in circa un anno con data di avvio ad Aprile 2014 con conclusione prevista per Aprile 2015 e con esercizio a regime nell'anno 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il fabbricato, sede operativa dell'impresa, è situato nella zona P.I.P. in Via Prov.le per Spongano - Diso (LE).

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, al netto di alcuni refusi nei totali e nel rispetto degli importi richiesti come da Allegato 3, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 7

| PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|
| Fabbisogno | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno | Totale |
| Studi preliminari e di fattibilità e consulenze connesse | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 268.286,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 268.286,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 1.414.154,00 | 1.157.035,63 | 0,00 | 0,00 | 2.571.189,63 |
| Ricerca Industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di consulenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E-business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRO: FIERA INTERNAZIONALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Investimento al netto IVA | 1.682.440,00 | 1.157.035,63 | 0,00 | 0,00 | 2.839.475,63 |
| IVA sugli Acquisti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale complessivo fabbisogni | 1.682.440,00 | 1.157.035,63 | 0,00 | 0,00 | 2.839.475,63 |
| Fonti di copertura | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno | Totale |
| Apporto di mezzi propri | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | 992.693,00 | 605.238,00 | 0,00 | 0,00 | 1.597.931,00 |
| Altro: | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 |
| Totale escluso agevolazioni | 992.693,00 | 605.238,00 | 0,00 | 0,00 | 1.597.931,00 |
| Agevolazioni in conto impianti richieste | 689.746,98 | 551.797,99 | 137.950,00 | 0,00 | 1.379.494,97 |
| Totale agevolazioni richieste | 689.746,98 | 551.797,99 | 137.950,00 | 0,00 | 1.379.494,97 |
| Totale fonti | 1.682.439,98 | 1.157.035,99 | 137.950,00 | 0,00 | 2.977.425,97 |
| Agevolazioni finanziarie concedibili | | | 1.199.494,97 | | |

Il piano finanziario prevede, a fronte di investimenti per € 2.839.475,63, delle fonti di copertura per € 2.977.425,97, costituite da un finanziamento a m/l termine per € 1.597.931,00 ed agevolazioni richieste pari ad € 1.379.494,97.

A seguito di istruttoria, gli investimenti ammissibili risultano pari ad € **2.479.475,63** ed il piano finanziario ipotizzato dall'impresa risulta, comunque, sufficiente alla copertura del programma ammissibile vista la presenza di un finanziamento a m/l termine per € 1.597.931,00 ed un agevolazione concedibile pari ad € 1.199.494,97, per complessivi € **2.797.425,97**.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario, pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) *aumento significativo delle dimensioni del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: non descritta.
- b) *aumento significativo della portata del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: non descritta.
- c) *aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: L'incentivo regionale consente alla Carpenterie Salentine srl di acquisire una dimensione ottimale degli impianti di zincatura a caldo senza alcun eccessivo aggravio sul bilancio della stessa in termini di finanziamento a medio/lungo termine. Senza il contributo la società, per non accrescere il proprio indebitamento, soprattutto in questo periodo di forte instabilità economica, sarebbe stata costretta a ridurre l'importo del progetto di investimento, a scapito della produttività.
- d) *riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: non descritta.
- e) *realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)*
motivazione resa dal soggetto proponente: non descritta.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Carpenterie Salentine srl opera dal 2007 nel settore produttivo della metallurgia e metalmeccanica. Nonostante la congiuntura sfavorevole, la società è riuscita a mantenere i livelli dei ricavi già conseguiti negli anni passati; dai dati inseriti dall'impresa, il valore della produzione è rimasto sostanzialmente invariato; è stata migliorata la gestione ordinaria riuscendo a ridurre i costi delle locazioni, grazie soprattutto all'acquisizione dell'immobile industriale già utilizzato per l'attività. Tutto ciò ha comportato il conseguimento nell'anno 2012 di un utile (al netto delle imposte) pari ad € 117.265,00 e di un utile nel 2013 pari ad € 21.877,00.

La società, si definisce sempre alla ricerca di nuovi mercati al fine di aumentare ulteriormente il volume d'affari; tali scelte hanno portato all'acquisizione di importanti commesse che, secondo quanto asserito, permetteranno di incrementare il volume di affari di oltre il 50% rispetto allo scorso esercizio.

La società dichiara di non avere svolto fino ad oggi alcuna attività di ricerca.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **CARPENTERIE SALENTINE s.r.l.** mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 8

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2011 | Anno 2012 |
| Classi di valori | | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 15,84% | 16,35% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,78% | 0,76% |
| Indice di liquidità | 0,67% | 0,62% |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 9

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2011 | Anno 2012 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1 | 1 |
| Indice di liquidità | 2 | 2 |
| Punteggio | 6 | 6 |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 10

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|--|---|
| Anno 2011 | 2 |
| Anno 2012 | 2 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 2 |

Pertanto:

Tabella 11

| Impresa | Classe |
|-------------------------------------|---------------|
| CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. | 2 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 12

| Analisi economica | | |
|-------------------|-----------|-----------|
| Indici | Anno 2011 | Anno 2012 |
| ROE | 0,39 | 0,11 |
| ROI | 0,12 | 0,06 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 13

| Impresa | Classe |
|------------------------------|--------|
| CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 14

| Impresa | Valutazione |
|------------------------------|-------------|
| CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

| Indici | Anno 2012 | Punteggio |
|------------------------|-----------|-----------|
| Investimento/Fatturato | 0,86 | 3 |

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 16

| Indici | Anno 2012 | Punteggio |
|-------------------------------|-----------|-----------|
| Investimento/Patrimonio netto | 2,75 | 1 |

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione, circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

| Impresa | Valutazione |
|------------------------------|-------------|
| CARPENTERIE SALENTINE s.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Le verifiche degli indici sono state effettuate anche sul bilancio 2013, confermando l'esito positivo.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in zona P.I.P. in Via Prov.le per Spongano - Diso (LE).

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan e delle integrazioni fornite, si evince che:

- a) Il programma di investimenti sarà realizzato all'interno di un capannone rientrante nel complesso industriale in cui risiede l'attuale sede operativa della società;
- b) Il capannone interessato dal programma di investimenti, risulta essere di proprietà dell'impresa proponente in seguito all'avvenuto decreto di trasferimento, in data 29/01/2013, da parte del Tribunale di Lecce;
- c) Il suddetto immobile risulta identificato catastalmente al foglio 6 particella 259 e da visura catastale è qualificato come C2/C3 "Magazzini e locali di deposito/Laboratori per arti e mestieri" mentre ai fini urbanistici ricade in zona D "Artigianale/Industriale";
- d) All'interno dell'area in cui ricade il capannone interessato dal programma di investimenti si rileva la presenza di ulteriori immobili identificati catastalmente al foglio 6 particelle 11 (di proprietà dell'impresa), 145 (in fitto di ramo d'azienda) e 258 (di proprietà dell'impresa) destinati ad altre attività quali la carpenteria metallica e la verniciatura;
- e) l'impresa dichiara che l'immobile è dotato di infrastrutture necessarie all'attività produttiva, tuttavia, in merito alla corretta destinazione d'uso dell'immobile ed al rispetto delle norme ambientali utili per l'avvio dell'attività di zincatura a caldo, si riscontra l'avvenuta presentazione, da parte dell'impresa, della seguente documentazione:
 - 1) domanda di permesso di costruire, acquisita al prot. n. 6815 del 07/08/2013 del Comune di Diso, finalizzato al rilascio di un cambio di destinazione d'uso per l'esercizio dell'attività di zincheria a caldo anziché carpenteria metallica;
 - 2) richiesta di Procedura di Verifica di Assoggettabilità depositata in data 13/01/2014 presso la Provincia di Lecce, l'Arpa Puglia ed il Comune di Diso.

Pertanto, alla luce della documentazione fornita, tenuto conto che è in corso, da parte dell'impresa, l'iter finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per poter esercitare l'attività di zincatura a caldo, la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento

(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

➤ Caratteristiche generali:

L'impresa ha rappresentato come "l'industria" della zincatura sia solida e dotata di fornitori affidabili, spesso attivi nei mercati locali. L'industria europea ha un giro d'affari di circa 1.500 milioni di dollari USA; ogni anno utilizza circa 400.000 tonnellate di zinco per proteggere circa 5 milioni di tonnellate di nuovo acciaio. In Europa vi sono circa 1.000 impianti di zincatura a caldo ed in Italia, le aziende di Zincatura Generale sono PMI al di sotto dei 150 dipendenti. Sono pochi i casi in cui lo stesso soggetto possiede più impianti, anche se, negli ultimi anni si sta assistendo ad una tendenza contraria.

I costi degli investimenti per nuovi impianti sono cresciuti in relazione all'aumento dell'applicazione di tecnologie più efficaci e al miglioramento delle performance ambientali.

Una significativa parte dei recenti investimenti è stata destinata allo sviluppo di misure di controllo delle emissioni in ambiente e all'applicazione di leghe per la zincatura, ottenute attraverso l'uso di metalli in alligazione (aggiunti comunque in quantità minime) per migliorare la qualità del prodotto. L'impresa ha esposto come l'Italia sia il maggiore produttore europeo con una produzione stimata di circa 1.540.000 tonnellate nel 2002. Il consumo dello zinco nell'industria della *zincatura a caldo discontinua*, in Italia nell'anno 2002 è stato di circa 92.000 tonnellate. Il fatturato stimato dell'intero settore è di circa € 330.000.000,00 considerato che il prezzo della zincatura può fluttuare in relazione alle variazioni del costo delle materie prime, in particolare dello zinco, che si presenta con un costo sostenuto.

L'impresa ha spiegato, come sopra detto, che il mercato della zincatura a caldo sia solido in Italia (primo produttore europeo); nel 2012 si sono zincate in Italia 1.352.000 tonnellate di acciai su circa 6.002.000 tonnellate di produzione nel vecchio continente, con uno share del 22,5%, risultato reso possibile grazie alla qualità e produttività degli impianti italiani.

Il mercato delle costruzioni rappresenta la quota di produzione più rilevante. Da sola essa rappresenta più del 40% del totale.

Una ricerca condotta negli ultimi anni in Italia ha valutato intorno all'8% l'acciaio zincabile che giunge realmente alla zincatura, il resto viene protetto con metodi alternativi che purtroppo non garantiscono le stesse performance. Ciò è essenzialmente dovuto a due motivi fondamentali, scarsa conoscenza delle caratteristiche del trattamento, che richiedono conoscenze specifiche nel funzionamento dei sistemi anticorrosivi e una cattiva valutazione economica.

➤ Opportunità e Minacce:

La Carpenterie ha elencato tutta una gamma di settori che si avvalgono della zincatura a caldo, ad esempio, nell'edilizia sia pubblica che privata possono essere zincati tutti i componenti strutturali, dalle travi in acciaio di tutti i tipi al tondino per il cemento armato. In questo modo la zincatura può essere utilizzata nella costruzione di tutti gli edifici residenziali e non, dei ponti, delle strutture degli aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, parcheggi, stadi e strutture sportive, alberghi etc; la zincatura si effettua anche sugli articoli di finitura quali balconi, ringhiere, balaustre in acciaio, cancelli, persiane di ferro, scale esterne ed uscite antincendio, grate, grondaie, facciate. A dire dell'impresa, è praticamente impossibile esaurire la serie delle applicazioni nel campo delle costruzioni e dei relativi arredi in cui la zincatura offre la sua preziosa protezione. Anche nel settore dell'edilizia industriale, dove si opta per la leggerezza e versatilità delle strutture in acciaio, la protezione è molto spesso affidata alla zincatura, tranne in quei casi in cui vi è elevata aggressività per la presenza di inquinanti in concentrazioni notevoli, in particolare gli acidi.

Ancora, la società dettaglia come la zincatura nel campo delle costruzioni venga usata come protezione delle armature per il cemento armato; l'elevata alcalinità del cemento presente nel calcestruzzo porta l'acciaio a formare una sottile pellicola di ossido, passivandosi² e, quindi, impedendo alla ruggine di attaccarlo. Tra i rivestimenti metallici disponibili, la zincatura a caldo offre i maggiori vantaggi sotto il profilo sia tecnico sia economico. Il rivestimento che si ottiene, come descritto, realizza con acciaio un'unione inscindibile che sopporta, entro certi limiti, anche le deformazioni senza subire danneggiamenti. La zincatura a caldo per le strutture in cemento armato è stata ampiamente sperimentata in molti paesi, purtroppo in Italia persistono ancora alcuni preconcetti riguardo al suo impiego. In effetti, perfino in condizioni critiche (strutture delicate sottoposte ad alti livelli corrosivi) la zincatura a caldo ha dato prova della propria validità. È stata, infatti, impiegata nella realizzazione di strutture portuali con ottimi risultati. Persino i tondini in acciaio per cemento armato dovrebbero essere zincati in base alle normative vigenti. Un altro uso della zincatura è nelle aziende agricole, per l'acciaio in recinzioni, reti, strutture delle stalle, utensili, serre, distributori automatici di mangime inseriti nelle stalle, dove il letame può provocare fenomeni corrosivi e di umidità, in aggiunta ad altri inconvenienti provocati dal calpestio degli stessi animali. Ovvio, a dire dell'impresa, che la prevenzione di tali fenomeni può avvenire attraverso la zincatura a caldo. Persino la rete di strade e autostrade è disseminata di materiale zincato come le barriere di sicurezza, i guard rail e new jersey metallici e pali di illuminazione; nelle città la zincatura si trova anche nei cassonetti dell'immondizia.

Sempre secondo l'impresa, la zincatura a caldo generale è un processo batch³, cioè adatto al trattamento di lotti, con produzione discontinua. Si tratta, in genere, di un trattamento superficiale realizzato conto terzi in prevalenza su manufatti di ferro ed acciaio pre-assemblati per cui la zincatura costituisce molto spesso l'ultima fase della produzione.

Dal momento che la società dispone di una linea di produzione di manufatti in acciaio e ferro, consegue che l'affiancamento della zincatura a caldo alla propria attività rappresenta il naturale completamento dell'offerta.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'impianto di zincatura a caldo consta di due fasi principali: la preparazione della superficie da trattare e la zincatura vera e propria; l'acciaio, trasportato lungo l'impianto da una vasca all'altra, subisce l'immersione nei bagni. La movimentazione avviene attraverso le gru a ponte o altri mezzi di trasporto aereo che traslano e ruotano i manufatti in sospensione; le impurità presenti quali oli di lavorazione, ruggine, residui di saldatura ecc. devono essere eliminate per far sì che il materiale venga poi zincato in maniera impeccabile.

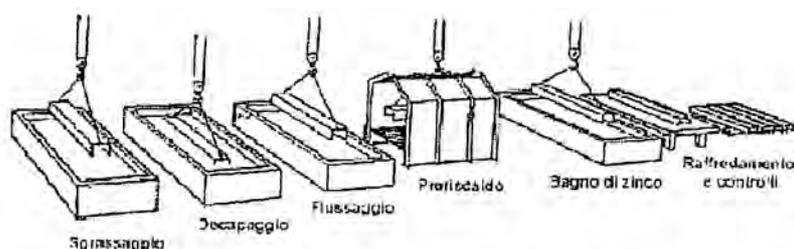
Il reparto di pretrattamento prevede: n. 2 vasche di sgrassante, n. 4 vasche di decapaggio, n. 1 vasca di acido da 1 mt, n. 1 vasca di lavaggio, n. 1 vasca di flussaggio, n. 1 vasca di raffreddamento.

Il reparto di zincatura è costituito principalmente dalla vasca di zincatura e dalla cabina di aspirazione dei fumi bianchi. La gestione dell'intero processo avviene con l'utilizzo di PLC (Program Logic Controller) e viene visualizzata su un pannello "touch - screen". I vari e numerosi sistemi di allarme predisposti per il forno di questo tipo fanno in modo di garantire il suo uso in piena sicurezza e senza alcun rischio.

Si riporta un'immagine illustrativa riportata nel business plan

² La passivazione è un fenomeno di natura elettrochimica che può rallentare o impedire completamente la reazione di corrosione dei materiali metallici, che altrimenti avverrebbe. Tale fenomeno consiste nella formazione di un sottile film (costituito da prodotti della corrosione, sostanze presenti nell'ambiente aggressivo o ossigeno adsorbito sulla superficie del metallo) che aderisce perfettamente alla parte della superficie del pezzo a contatto con l'ambiente aggressivo (ad esempio acqua o aria). Perché possa avvenire il fenomeno della passivazione, tale film deve ostacolare la diffusione dell'agente ossidante (generalmente ossigeno), per cui deve essere "compatto", cioè deve essere denso e poco poroso.

³ In ingegneria chimica si dice che un processo chimico (processo unitario o operazione unitaria) è svolto in batch (o in maniera discontinua) quando lo svolgimento del processo chimico implica lo spegnimento (shutoff), lo scarico, il carico e la riaccensione dell'apparecchiatura utilizzata dal processo stesso.



L'impresa ha giustificato la diversificazione dell'attività produttiva come fattore che favorisce il posizionamento strategico della società consentendo di collocarsi in maniera competitiva nel settore.

La zincatura a caldo può essere vista come una "industria di servizio" dal momento che completa, mediante un trattamento superficiale, il ciclo di produzione di manufatti realizzati in altre realtà produttive ed in vari settori della vita di un paese. L'attività di zincatura conto terzi, nella quale una gran varietà di materiali in ingresso viene lavorata per una clientela diversificata, rappresenta un enorme vantaggio competitivo per la Carpenterie Salentine srl in quanto occupandosi all'interno della lavorazione di prodotti in metallo, completa la propria offerta produttiva riuscendo così ad accrescere il proprio posizionamento sul mercato.

Le tabelle di dettaglio sotto riportate sono state fornite in integrazione dall'impresa al fine di meglio rappresentare i ricavi rivenienti dalle singole attività svolte.

Tabella 18

| Esercizio precedente l'anno di realizzazione del Programma di Investimento | PRODOTTI/SERVIZI | unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | n° unità di tempo per anno | produzione max teorica annua | produzione effettiva annua | prezzo unitario medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) | |
|--|------------------|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 1 | VERNICIATURA | Kg/GG | 2.602 | 365 | 949.730 | 866.583 | 1,20 | 1.039.899,60 |
| | 2 | ZINCATURA | Kg/GG | 7 | 365 | 2.482 | 2.200 | 0,40 | 880,00 |
| | 3 | VENDITA SERBATOI | Pz/GG | 3 | 365 | 1.095 | 531 | 275,53 | 146.306,43 |
| | 4 | CARPENTERIA | Kg/GG | 5.754 | 365 | 2.100.210 | 1.615.385 | 1,30 | 2.100.000,50 |
| | TOTALE | | | | | | | 3.287.086,53⁴ | |

Tabella 18 bis

| Esercizio a Regime (2016) | PRODOTTI/SERVIZI | unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | n° unità di tempo per anno | produzione max teorica annua | produzione effettiva annua | prezzo unitario medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) | |
|---------------------------|------------------|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 1 | VERNICIATURA | Kg/GG | 2.602 | 365 | 949.730 | 897.143 | 1,20 | 1.076.571,60 |
| | 2 | ZINCATURA | Kg/GG | 24.657 | 365 | 8.999.805 | 6.158.320 | 0,40 | 2.463.328,00 |
| | 3 | VENDITA SERBATOI | Pz/GG | 3 | 365 | 1.095 | 531 | 275,53 | 146.306,43 |
| | 4 | CARPENTERIA | Kg/GG | 5.754 | 365 | 2.100.210 | 810.282 | 1,30 | 1.053.366,60 |
| | TOTALE | | | | | | | 4.739.572,63 | |

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

⁴ L'impresa ha dichiarato che il volume di affari dell'anno 2013 relativo alla carpenteria è influenzato dalla produzione di una commessa terminata nello stesso anno e, pertanto, non inserita nella presente tabella.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La Carpenterie Salentine dispone di una struttura organizzativa funzionale, suddivisa in 16 ULA: 12 operai, 4 impiegati (di cui 2 donne), mentre con la nuova attività di zincatura, si prevede l'assunzione di altre 2 ULA.

I dati riportati nella tabella seguente si riferiscono alla media ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda e indicano l'incremento occupazionale proposto a seguito dell'integrazione correttiva dei totali rispetto alla tabella riportata nel business plan.

Tabella 19

| Sintesi occupazione diretta creata | | | |
|--|---------------|---------------|---------------------|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 4 | 2 |
| | Operai | 12 | 0 |
| | TOTALE | 16 | 2 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nell'esercizio a regime | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 4 | 2 |
| | Operai | 14 | 0 |
| | TOTALE | 18 | 2 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Differenza ULA | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 0 | 0 |
| | Operai | 2 | 0 |
| | TOTALE | 2 | 0 |

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, si impegna ad attuare il paritario trattamento economico tra lavoratrici e lavoratori, e a garantire la parità delle retribuzioni per i lavori di uguale valore, così come sarà garantita parità nel processo decisionale ed una equa ripartizione delle posizioni di responsabilità.

L'impresa, in riferimento agli effetti che avrà il progetto sulle minoranze appartenenti a campi di non discriminazione quali l'occupazione e per ciò che concerne l'accesso ed utilizzo di strutture e infrastrutture materiali ed immateriali, pubbliche e private, non esprime alcun parere in base all'età, al sesso ed alla disabilità.

Dichiara, inoltre, che il progetto prevede attività di formazione, agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura; fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non sono previsti investimenti in R & S.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non sono previsti investimenti in Servizi di Consulenza.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Applicazione delle migliori tecnologie (BAT) per la salvaguardia ambientale, al fine di ridurre gli inquinanti emessi/immessi.
- Realizzazione, per il reparto di decapaggio chimico (pretrattamento) di un comparto a chiusura ermetica dotato di aspirazioni forzate e idonei sistemi di filtrazione prima dell'emissione in atmosfera.
- Realizzazione di impianto fotovoltaico.
- Acquisto di macchinari il cui produttore assicura il miglior rendimento energetico possibile, oltre che la conformità alle vigenti normative di settore.
- Acquisizione, in fase di presentazione dell'Autorizzazione Integrata ambientale, di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.
- Selezione di fornitori in base all'adozione del sistema di gestione ambientale che garantisca il miglior rapporto qualità/impatto ambientale.
- Acquisto di macchinari più efficienti, in grado di minimizzare la quantità di rifiuti prodotti.
- Selezione di imballaggi (per il trasporto del materiale prodotto) sulla base di criteri di recupero/riuso degli stessi.
- Realizzazione di un nuovo e ulteriore sistema di captazione, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche incidenti i piazzali e le coperture; gli istanti dichiarano che le acque raccolte saranno riutilizzate per usi irrigui.
- Sarà valutata la possibilità di inserire un'ulteriore sistema di trattamento al fine di consentirne l'uso all'interno delle vasche di decapaggio, riducendo considerevolmente l'attuale fonte di approvvigionamento (pozzo autorizzato).
- Adozione di sistemi di controllo/monitoraggio quali-quantitativo delle risorse idriche.
- Valutazione dell'idroesigenza del processo produttivo.

Delle soluzioni innanzi elencate l'Autorità Ambientale richiede che sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

In particolare, all'interno della RSA dovranno essere fornite maggiori informazioni sulle soluzioni che saranno utilizzate per ridurre il consumo di sostanze pericolose e reattivi, per valorizzare gli scarti e ridurre i rifiuti da smaltire, per il risparmio energetico ed idrico nel processo produttivo.

In riferimento alla previsione di utilizzare, per la fase di decapaggio, acque prelevate da pozzo autorizzato, in considerazione delle note criticità ambientali connesse ai prelievi da falda nel territorio salentino, sarà valutata positivamente la scelta di utilizzare le acque meteoriche raccolte e opportunamente trattate quali acque di processo.

In ogni caso, si suggerisce di valutare anche altre soluzioni orientate al risparmio della risorsa idrica e che permettono nel contempo di ridurre il consumo delle sostanze pericolose e le quantità di rifiuti da smaltire (es. depurazione e riutilizzo delle soluzioni di sgrassaggio, recupero come liquido di flussaggio dei bagni esausti nel caso sia prevista una fase combinata di decapaggio/strippaggio, sistemi di lavaggio e riutilizzo dei reflui esausti, sistemi di rigenerazione dei bagni di flussaggio, ecc).

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che l'intervento rientra tra le attività per cui è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A., in quanto compresa nell'Allegato B, punti B.2.j. "impianti destinati alla trasformazione di materiali ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 t. di acciaio grezzo all'ora" e B.2.m. "impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 mc."

L'impianto rientra altresì tra le categorie industriali soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare alla categoria di cui al punto c) dell'art. 2.3 dello stesso decreto "Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora".

Dalle informazioni contenute nella Sezione 4b si evince che gli istanti hanno già intrapreso l'iter per l'ottenimento del parere di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si rammenta, in quanto applicabile al presente caso, che il provvedimento positivo di VIA adottato ai sensi della L.R. 12 febbraio 2014, n. 4, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Prescrizioni

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi a tutte le prescrizioni indicate nella presente relazione istruttoria ed in particolare a quanto espresso nel paragrafo della Sostenibilità Ambientale.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, e la "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 16/06/2014

Il Valutatore

Firma

Tiziana Attanasio



Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli

Firma

for the responsibility of Comune
 Impresario del servizio
 Roberto Veneri

